Il Conto Economico, parte I, che espone le entrate e le spese correnti, evidenzia un avanzo di parte corrente di € 115,6 mln, dovuto ad entrate correnti per € 1.903,4 mln e spese correnti per € 1.787,8 mln, come rappresentato, distinto per singola gestione, nel prospetto che segue:

**CONTO ECONOMICO PARTE I**
**Entrate e Spese correnti**

| Gestioni finanziarie | Entrate Correnti | Spese Correnti | Avanzo | Disavanzo |
|---|---|---|---|---|
| - Quiescenza | 1.841.169.152 | 1.763.933.727 | 77.235.425 | |
| - Fondo Credito | 21.798.597 | 3.412.161 | 18.386.436 | |
| - Mutualità | 3.741.934 | 3.045.736 | 696.198 | |
| - Immobili | 30.678.575 | 4.387.926 | 26.290.649 | |
| - Assistenza | 4.975.424 | 5.176.015 | | (200.591) |
| - Cassa Personale ex ASST | 1.130.736 | 7.909.761 | | (6.779.025) |
| **Totale** | **1.903.494.418** | **1.787.865.326** | **122.608.708** | (6.979.616) |
| AVANZO CORRENTE | | | 115.629.092 | |

Il Conto Economico parte II che tiene conto di tutte le operazioni di assestamento, i cui componenti non danno luogo a movimenti finanziari, è stato interessato dai seguenti movimenti:

**CONTO ECONOMICO PARTE II**
**Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari**

| | Parziali | Totali |
|---|---|---|
| Componenti positivi | | |
| Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio | - | |
| Riaccertamento residui attivi | - | |
| Sopravvenienze attive | 2 | |
| TOTALE COMPONENTI POSITIVI | | 2 |
| Componenti negativi | | |
| Ammortamento mobili, macchine ufficio | 231.454 | |
| Ammortamento Hardware/Software | 1.194.434 | |
| Sopravvenienze passive | 4 | |
| Quota dell'esercizio adeguamento fondo indennità anzianità | 503.598 | |
| Contributi accertati di pertinenza successivi esercizi | - | |
| TOTALE COMPONENTI NEGATIVI | | 1.929.490 |
| DIFFERENZA PARTE II | | (1.929.488) |

I componenti negativi sono rappresentati dai seguenti movimenti:

- € 0,2 mln per ammortamenti dei beni mobili sulla base dei coefficienti di ammortamento fissati dal Decreto del Ministero delle Finanze 31 dicembre 1998: mobili ed arredi 12% annuo, Hardware/Software 20% annuo;
- quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale IPOST per € 0,5 mln.

Il Conto Economico globale di competenza - che comprende sia le entrate e spese correnti che le componenti economiche positive e negative della gestione che non danno luogo a movimenti finanziari - è sintetizzato nella tabella che segue:

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO – ESERCIZIO 2003**

| | Parziali | Totali |
|---|---|---|
| Parte I - Entrate e spese correnti | | |
| Entrate correnti 2003 | 1.903.494.418 | |
| Spese correnti 2003 | 1.787.865.326 | |
| DIFFERENZA PARTE I | 115.629.092 | 115.629.092 |
| Parte II - Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari | | |
| Totale componenti positivi | 2 | |
| Totale componenti negativi | 1.929.490 | |
| DIFFERENZA PARTE II | | (1.929.488) |
| TOTALE AVANZO ECONOMICO | | 113.699.604 |

L'avanzo economico conseguito incrementa il netto patrimoniale che da € 2.428,9 mln del 31 dicembre 2002 passa a € 2.542,6 mln al 31 dicembre 2003.

### 9.3 Situazione patrimoniale

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2003 si attesta a € 2.542,6 mln, incrementato rispetto al 2002 di € 113,7 mln (+4,7%), corrispondente all'avanzo economico

dell'esercizio. Nella tabella che segue è rappresentata la crescita del patrimonio nel periodo 1999-2003:

**PATRIMONIO NETTO**

(importi espressi in €/mln)

| | 1999 | 2000 | Δ 00/99 | 2001 | Δ 01/00 | 2002 | Δ 02/01 | 2003 | Δ 03/02 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Patrimonio netto** | 1.596,8 | 2.001,5 | *25,3%* | 2.356,2 | *17,7%* | 2.428,9 | *3,1%* | 2.542,6 | *4,7%* |

La situazione patrimoniale consolidata, che presenta attività pari ad € 2.762,1 mln e passività pari a € 219,4 mln, è rappresentata nel prospetto che segue, dove le singole voci attive e passive sono raffrontate con le risultanze dell'esercizio 2002:

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO**

| | Esercizio 2002 | Esercizio 2003 | D 03/02 |
|---|---|---|---|
| Attivo | | | |
| Disponibilità liquide | 1.071.292.482 | 1.065.252.156 | (6.040.326) |
| Residui attivi | 1.313.462.600 | 1.406.637.105 | 93.174.505 |
| Crediti bancari e finanziari | 135.202.736 | 158.163.952 | 22.961.216 |
| Investimenti mobiliari | 42.530.226 | 42.530.226 | - |
| Immobili | 60.341.319 | 56.672.554 | (3.668.765) |
| Immobilizzazioni tecniche e altri costi pluriennali | 32.748.961 | 32.878.199 | 129.238 |
| TOTALE ATTIVO (a) | 2.655.578.324 | 2.762.134.192 | 106.555.868 |
| DEFICIT PATRIMONIALE © | 13.338.669 | 20.428.321 | 7.089.652 |
| **TOTALE A PAREGGIO** | **2.668.916.993** | **2.782.562.513** | **113.645.520** |
| Passivo | | | - |
| Residui passivi | 204.786.309 | 196.392.133 | (8.394.176) |
| Debiti bancari e finanziari | - | - | - |
| Rimanenze passive | - | - | - |
| Fondi di accantonamento | 4.334.925 | 4.159.477 | (175.448) |
| Poste rettific. dell'attivo | 17.503.263 | 18.929.151 | 1.425.888 |
| TOTALE PASSIVO (b) | 226.624.497 | 219.480.761 | (7.143.736) |
| PATRIMONIO NETTO (d) | 2.442.292.496 | 2.563.081.752 | 120.789.256 |
| **TOTALE A PAREGGIO** | **2.668.916.993** | **2.782.562.513** | **113.645.520** |
| Risultati differenziali | | | |
| **1 -PATRIMONIO NETTO (a-b)** | **2.428.953.827** | **2.542.653.431** | **113.699.604** |
| DEFICIT PATRIMONIALE © | 13.338.669 | 20.428.321 | 7.089.652 |
| PATRIMONIO NETTO (d) | 2.442.292.496 | 2.563.081.752 | 120.789.256 |
| **2 -NETTO (d-c)** | **2.428.953.827** | **2.542.653.431** | **113.699.604** |

Tra le *attività* si evidenziano le seguenti poste:

*Disponibilità liquide* pari ad € 1.065,2 mln, depositati:

- € 959,1 mln sul conto corrente infruttifero n. 2020284 tenuto presso la Tesoreria Centrale dello Stato pari a 90,03% del totale liquidità;
- € 67,6 mln sul c/c fruttifero n. 20367 aperto in Tesoreria Centrale intestato a"IPOST ALIEN IMMOBILI L. 410/01" pari al 6,34% del totale liquidità;
- € 21,3 mln depositati sui conti correnti postali, pari al 2,02% del totale liquidità;
- € 17,2 mln depositati presso l'Istituto Cassiere Monte dei Paschi di Siena, pari all'1,6% del totale liquidità.

*Investimenti mobiliari* per € 42,5 mln deliberati dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio 2001 e si riferiscono:

- per € 42,3 mln al reinvestimento in titoli Poste Vita operato a seguito del rimborso dei buoni fruttiferi postali della gestione Cassa Integrativa;
- per € 0,2 ad azioni sottoscritte e versate del capitale sociale della società partecipata con l'INPS, denominata ITALIA PREVIDENZA S.p.a. - Società Italiana di Servizi per la Previdenza Integrativa per Azioni (S.I.S.P.I. S.p.A.).

## 10. Conclusioni

Dal conto consuntivo oggetto del presente referto emerge che l'entità delle complessive risultanze finanziarie ed economiche della gestione ha ripreso a crescere nel 2003 dopo il forte rallentamento registrato nel 2002. Dalla

comparazione dei dati contabili dell'anno in esame con quelli dell'esercizio precedente risultano, infatti, nel 2003, significative percentuali di incremento.

Permangono, invece, piuttosto consistenti gli scostamenti tra i dati di consuntivo e di previsione, nonostante il bilancio di previsione per l'anno 2003 sia stato approntato ad ottobre dello stesso anno e successivamente variato per ben due volte.

Al riguardo la Sezione ribadisce, ancora una volta, la necessità di elaborare stime previsionali più rigorose in quanto l'eccessivo scostamento tra previsione e consuntivo, oltre ad indicare carenze gestionali ed organizzative, non permette di individuare, all'inizio dell'anno, gli obiettivi perseguibili e gli strumenti di cui valersi per il loro raggiungimento.

In proposito la Corte pur prendendo atto del processo di reingegnerizzazione attualmente in fase di implementazione, ritiene che l'IPOST debba mettere in atto le attività necessarie per potersi dotare di un adeguato sistema di controllo di gestione. Un tale sistema, correttamente strutturato, è condizione indispensabile sia per rilevare il raggiungimento degli obiettivi alla chiusura di un ciclo operativo, sia per poter effettuare nel corso della gestione gli opportuni interventi correttivi nel caso di scostamenti rispetto a quanto programmato.

Peraltro, all'attuale mancanza di un adeguato sistema di controllo di gestione, si associa l'inesistenza di piani annuali e pluriennali di esecuzione delle attività dell'IPOST che il Consiglio di Amministrazione, istituzionalmente, avrebbe dovuto predisporre.

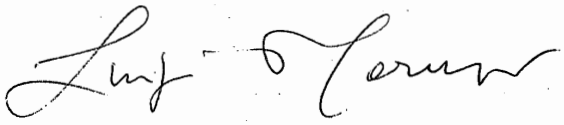
Restando in tema di controlli, le verifiche effettuate dalla Sezione hanno rivelato anche per l'esercizio 2003 un modesto apporto del Servizio di Controllo interno

stante la natura di tipo descrittivo degli elaborati prodotti in luogo di una analisi critica delle fattispecie esaminate. Conseguentemente non possono che essere riconfermati i rilievi riportati nella precedente relazione in ordine alla inadeguatezza dell'operato del Servizio di Controllo interno.

Quanto alle entrate contributive, che rappresentano la parte più consistente delle entrate correnti, la Corte richiama l'attenzione dell'Istituto ad un loro attento e costante monitoraggio, specie in relazione alla tendenziale riduzione del rapporto iscritti-pensionati (1,72 nel 1999 e 1,35 nel 2003).

Relativamente ai residui attivi e passivi è opportuno un loro riaccertamento al fine di eliminare quelli che dovessero risultare privi di titolo giuridico che ne consenta il loro mantenimento in bilancio.

Infine la Corte, come pure rilevato dallo stesso CIV e dal Collegio dei revisori, raccomanda di dare completa attuazione alle disposizioni contenute nel Regolamento di amministrazione e contabilità degli enti pubblici di cui al D.P.R. 97/03 entrato in vigore l'1 gennaio 2004.



ISTITUTO POSTELEGRAFONICI (IPOST)

# BILANCIO D'ESERCIZIO 2003

# RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

**Premessa**

Il conto consuntivo dell'Istituto Postelegrafonici per l'esercizio 2003 è stato redatto secondo le disposizioni e gli schemi stabiliti dal Regolamento di amministrazione e contabilità per gli enti pubblici, di cui al D.P.R. n. 696/79.

Sono stati predisposti tanti bilanci quante sono le gestioni amministrate: sei gestioni ordinarie (Quiescenza, Assistenza, Fondo Credito, Mutualità, Immobili, Cassa Integrativa Personale ex ASST) e tre gestioni stralcio (Buonuscita, Attività Sociali-Mense e Restanti attività sociali).

La sintesi delle varie gestioni è compiuta mediante la predisposizione di un bilancio consolidato, che l'Ente ha correttamente redatto nel rispetto dell'art.37 del citato D.P.R. n.696.

I dati della presente relazione sono espressi in milioni di euro.

**Bilancio consolidato**

*Rendiconto finanziario*

Il rendiconto finanziario 2003 chiude con un *avanzo finanziario di competenza* pari a euro 95,528 mln (nel 2002 l'avanzo è stato di 7,083 mln di euro), che scaturisce dalla differenza tra il totale delle entrate accertate, pari a euro 2.400,794 mln, ed il totale delle spese impegnate, pari a euro 2.305,266 mln.
In particolare, detto risultato finanziario deriva dalla somma algebrica tra l'avanzo di parte corrente di euro 115,629 mln ed il disavanzo in conto capitale di euro 20,101 mln.

*L'avanzo di amministrazione* riflette il positivo andamento dei conti, con un importo pari a euro 2.275,497 mln. che, rispetto a quello del precedente esercizio (2.179,969 mln di euro), per effetto della gestione espone un incremento di 95,528 mln.

Il *conto economico* registra un avanzo pari a euro 113,699 mln, derivante dal saldo positivo di parte corrente (115,629 mln) integrato dalle componenti che non danno luogo a movimenti finanziari (-1,930 mln).

La *situazione patrimoniale* presenta attività pari a euro 2.762,134 ml. e passività pari a euro 219,481 mln.

Il patrimonio netto al 31.12.2003 si attesta a euro 2.542,653 mln che, rispetto al 2002, presenta un incremento di euro 113,699 mln, corrispondente all'avanzo economico dell'esercizio.

Tra le attività si segnalano in particolare le seguenti poste:
- disponibilità liquide pari a euro 1.065,252 mln;
- residui attivi che ammontano a euro 1.406,637 mln;
- immobili per euro 56,673 mln;
- valori mobiliari per euro 42,530 mln;
- Immobilizzazioni tecniche 32,878 mln.

Tra le passività assumono particolare rilievo le seguenti poste:
- residui passivi ammontanti a euro 196,392 mln;
- poste rettificative dell'attivo per euro 18,929 mln (fondi di accantonamenti vari e di ammortamenti diversi).

Riguardo all'analisi delle singole partite, della situazione dei residui attivi e passivi, nonché dello stato di attuazione del nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità di cui al D.P.R. n. 97/2003, si rinvia a quanto evidenziato nella relazione illustrativa predisposta dalla Direzione Generale.

Per quanto concerne i valori mobiliari, si evidenzia che
a) quanto a 42,349 euro si riferiscono al reinvestimento in titoli Poste Vita operato a suo tempi a seguito del rimborso dei buoni fruttiferi postali, della gestione Cassa Integrativa;
b) quanto a 0,181 euro sono rappresentati dalle azioni sottoscritte e versate del capitale sociale della società partecipata con l'INPS, denominata ITALIA PREVIDENZA S.p.a. – Società Italiana di Servizi per la Previdenza Integrativa. A riguardo, dal bilancio chiuso al 31/12/2003 e approvato in data 24/03/2004 si evince un utile netto pari ad euro 181.646,00. Si osserva che detto utile, dedotto l'accantonamento del 5% alla riserva legale, consente la copertura quasi integrale delle perdite riportate nei bilanci degli esercizi precedenti (euo 182.369,00).

La *consistenza di cassa* al 31.12.2003 è pari a euro 1.065,252 mln, derivante dalla somma algebrica dei seguenti movimenti (*in mln*):

| | |
|---|---|
| - consistenza di cassa all'1.1.2003 | euro 1.071,292 |
| - riscossioni in conto competenza | euro 1.688,481 |
| - riscossioni in conto residui | euro 619,139 |
| - pagamenti in conto competenza | euro - 2.235,730 |
| - pagamenti in conto residui | euro - 77,930 |
| totale | euro 1.065,252 |

La consistenza finale di cassa risulta così articolata *(in mln)*

| | | |
|---|---|---|
| - Istituto Cassiere: Monte Paschi di Siena | euro | 17,193 |
| - Conti correnti postali | euro | 21,374 |
| - Tesoreria centrale dello Stato c/c fruttifero | euro | 67,596 |
| - Tesoreria centrale dello Stato c/c infruttifero | euro | 959,089 |
| totale | euro | 1.065,252 |

Si constata che la liquidità è depositata in massima parte nel conto corrente infruttifero presso la Tesoreria Centrale dello Stato, in ottemperanza alle vigenti disposizioni di legge in materia di tesoreria unica cui è assoggettato l'IPOST.
Le disponibilità nel conto corrente fruttifero presso la stessa Tesoreria, si riferiscono ai ricavi degli immobili cartolarizzati. All'Istituto è consentito detenere attualmente al di fuori della Tesoreria Centrale euro 118,785 mln (lire 230 mld), compresi i titoli in portafoglio considerati liquidità dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.
Le risultanze positive dell'esercizio confermano, quindi, l'andamento di crescita che si è verificato negli ultimi anni (ved. schema n.1).

*CONTI CONSUNTIVI DELLE SINGOLE GESTIONI*

**Gestione Quiescenza**

Il rendiconto finanziario della gestione Quiescenza riporta un avanzo di competenza di 76,270 mln (34,132 mln nel 2002), determinato dalla differenza tra l'avanzo di parte corrente di 77,235 mln ed il disavanzo in conto capitale di 0,965 mln.
Le entrate correnti, che risultano accertate per 1.841,169 mln, scaturiscono in massima parte dal gettito contributivo per 1.196,530 mln, nonché dal rimborso per 591,914 mln da parte del Ministero dell'Economia per le quote di pensioni erogate al personale postale ex ruolo UP (ex art. 6, legge n. 71/94).
Le entrate contributive espongono un aumento di euro 29,245 mln rispetto all'esercizio 2002 ed una riduzione di euro 107,697 mln nei confronti delle previsioni definitive.
Le uscite correnti, impegnate per 1.763,934 mln, sono ascrivibili quasi totalmente alle spese per prestazioni istituzionali ammontanti a 1.722,635 mln (1.730,303 mln nel 2002), di cui 12,439 per ricostituzioni di posizioni INPS.
Altre spese correnti si riferiscono per 8 mln al contributo di solidarietà al F.P.L.D. dell'INPS (ex art. 25 L. n. 41/86), per 14,246 mln al personale, per 0,379 mln agli organi dell'Ente, per 17,108 mln ad acquisto di beni e servizi(di cui 11,901 mln per meccanizzazione adempimenti ex legge n.29/79, 0,114 mln per lavoro interinale, 0,241 mln per onorari a professionisti e collaboratori, 1,481 mln per spese postali connesse al pagamento pensioni) e per 0,262 mln ad oneri finanziari.
Per effetto della gestione finanziaria, l'avanzo di amministrazione, accertato al 31/12/2002 in 1.587,159 mln, si attesta a 1.663,429 mln al termine dell'esercizio in esame.
Detto avanzo risulta costituito dalla consistenza finale di cassa di 734,229 mln, dai residui attivi di 1.088,169 mln e dai residui passivi di 158,969 mln.
Il patrimonio netto della gestione, in relazione all'avanzo economico conseguito nell'esercizio di 75,767 mln (61,703 mln nel 2002), si eleva a 1.678,038 mln.

Con riferimento alle proiezioni contenute nell'ultimo documento attuariale sulla gestione Quiescenza per l'anno 2003 (contributi = 1.479 mln, prestazioni istituzionali = 1.553 mln, con uno scarto negativo pari a 74 mln), occorre sottolineare che i dati accertati a consuntivo espongono un differenziale negativo contributi/prestazioni pari a 526 mln. Tale differenziale, però, non tiene conto delle entrate dovute dal Ministero dell'Economia per anticipazioni effettuate dall'Ipost sulle rate di pensione al personale postale ex ruolo UP. (euro 592 mln).
Occorre pertanto proseguire nel costante monitoraggio dell'attività gestionale, al fine di porre in essere ogni possibile iniziativa necessaria ad assicurare, nel tempo, l'equilibrio della gestione, tenendo anche conto delle risultanze del bilancio tecnico, da aggiornarsi con periodicità triennale e riferito ad un adeguato arco temporale, in analogia a quanto prescritto dalle vigenti disposizioni di legge per altri enti che gestiscono forme obbligatorie di previdenza.

**Gestione Assistenza**

La gestione presenta un disavanzo finanziario di competenza di 0,222 mln (rispetto ai 0,487 mln di avanzo del 2002), derivante dalla somma algebrica tra il disavanzo di parte corrente di 0,201 mln e quello delle partite in conto capitale di 0,021 mln.
Le entrate correnti ammontano a 0,975 mln e derivano per la quasi totalità dal gettito dei contributi dello 0,40% sulle retribuzioni (4,746 mln) e dalle rette degli studenti e dei pensionati entrambi ospiti nella casa di riposo di Roma (0,113 mln).
Le uscite correnti, pari a 5,176 mln, riguardano in massima parte le spese per prestazioni istituzionali (4,106 mln).
Rispetto ai corrispondenti dati previsionali, per le uscite correnti si sono riscontrati minori impegni per 0,648 mln per economie realizzate in vari capitoli delle spese assistenziali, di quelle di funzionamento e degli oneri tributari.
Alla determinazione dell'avanzo di amministrazione al termine dell'esercizio 2003 (9,170 mln) concorrono il fondo di cassa finale per 14,309 mln, i residui attivi per 0,741 mln ed i residui passivi per 5,880 mln.
La gestione riporta un disavanzo economico di 0,288 mln (0,363mln di disavanzo nel 2002) che riduce il patrimonio netto a 18,412 mln.

**Gestione Fondo Credito**

La gestione del Fondo Credito espone un disavanzo finanziario di competenza di 5,942 mln, scaturito da un avanzo di parte corrente di 18,386 mln ed un disavanzo in conto capitale di 24,328 mln.
Le entrate correnti, ammontanti a 21,798 mln, derivano in gran parte dal contributo dello 0,35% della retribuzione imponibile del fondo garanzia prestiti (12,819 mln) e dagli interessi sui prestiti erogati agli iscritti (7,642 mln); mentre le uscite correnti, impegnate per 3,412 mln, sono da attribuire ad oneri tributari (2,043 mln) e spese di funzionamento (1,350 mln).
Le entrate in conto capitale (34,727 mln) si riferiscono esclusivamente al rimborso delle rate dei piccoli prestiti e mutui; le uscite in conto capitale (59,055 mln), sono dovute quasi totalmente alla concessione dei piccoli prestiti (35,500 mln) e dei prestiti pluriennali (23,500 mln).

La situazione amministrativa al 31/12/2003 evidenzia un avanzo pari a 35,711 mln, derivante dal fondo di cassa finale di 40,108 mln, residui attivi per 1,648 mln e residui passivi per 6,045 mln.
Il conto economico chiude con un avanzo di 18,261 mln, per effetto del quale il patrimonio netto di tale gestione da 168,846 mln nel 2002 passa a 187,107 mln nel 2003.

**Gestione Mutualità**

Detta gestione, con la quale vengono amministrati due fondi di tipo assicurativo (fondo riposo e fondo vita), con adesione facoltativa da parte dei dipendenti postali e del personale dell'Istituto, presenta il rendiconto finanziario dell'esercizio 2003 con un avanzo di competenza di 2,302 mln, determinato dalla somma tra l'avanzo di parte corrente di 0,696 mln e l'avanzo in conto capitale di 1,606 mln.
Il movimento finanziario di parte corrente registra entrate per l'importo di 3,742 mln, derivante in prevalenza dai premi delle polizze assicurative (3,342 mln) e da proventi finanziari e fitti (0,332 mln), nonché uscite per l'ammontare di 3,046 mln concernenti soprattutto la liquidazione fondi riposo e vita (1,799 mln), gli oneri per il personale (0,770mln) e per acquisto di beni di consumo e servizi (0,195 mln).
Le partite in conto capitale interessano in entrata soprattutto il rimborso di quote di prestiti(3,784 mln) ed in uscita quasi totalmente la concessione di prestiti agli iscritti (2,145 mln).
La situazione amministrativa, per effetto della consistenza finale di cassa (45,322 mln), dei residui attivi (2,678 mln) e passivi (2,453 mln), riporta un avanzo pari a 45,547 mln.
Il conto economico registra un avanzo di 0,607 mln, in relazione al quale il patrimonio netto della gestione, da 53,133 mln al termine dell'esercizio 2002, passa a 5,740 mln al 31/12/2003.

**Gestione Immobili**

La gestione presenta un rendiconto finanziario con un disavanzo di competenza di 29,908 mln, costituito dalla somma degli avanzi sia di parte corrente di 26,290 mln che in conto capitale di 3,618 mln.
Le entrate di parte corrente, ammontanti a 30,678 mln, riguardano principalmente le plusvalenze realizzate da alienazioni immobiliari (27,432 mln), i fitti degli immobili (2,162 mlm), gli interessi su dilazioni accordate sulle vendite degli stabili (0,172 mln) e gli interessi maturati nei conti correnti (0,824 mln).
Le uscite correnti, impegnate per 4,388 mln e con un'economia di 1,350 mln nei confronti delle previsioni assestate, risultano determinate in prevalenza dagli oneri di funzionamento(2,426 mln) e dagli oneri tributari (1,055 mln).
Le uscite in conto capitale pari a 0,052 mln riguardano essenzialmente l'acquisto di hardware e software e indennità di anzianità al personale cessato.
Le entrate in conto capitale (3,670 mln) attengono quasi interamente agli introiti per alienazione di immobili ad uso commerciale.
La situazione amministrativa, con un fondo cassa finale di 214,611 mln, residui attivi di 8,614 mln e residui passivi di 3,263 mln, presenta un avanzo pari a 219,962 mln.

L'avanzo economico di esercizio di 26,152 mln fa aumentare il patrimonio netto da 202,522 mln a 228,674 mln.

**Gestione Cassa Integrativa Personale ex ASST**

Le risultanze finanziarie dell'esercizio evidenziano un disavanzo finanziario di competenza di 6,788 mln, derivante dal disavanzo di parte corrente di 6,779 mln e dal disavanzo in conto capitale di 0,009 mln.
Il disavanzo di parte corrente è da collegare alla maggiore consistenza delle uscite per assegni integrativi ai pensionati (7,457 mln), imposte e tasse (0,105 mln) e spese di funzionamento, per un totale pari a 7,909 mln, rispetto alle correlative entrate provenienti dagli interessi e investimenti su titoli Poste Vita e conti correnti (0,761 mln), da fitti (0,128 mln) e da altre entrate, per un totale pari a 1,130 mln.
La situazione amministrativa, per effetto della consistenza finale di cassa di 7,721 mln, dei residui attivi e passivi ammontanti rispettivamente a 7,248 mln e 0,892 mln, espone un avanzo di amministrazione pari a 14,077 mln.
Il disavanzo economico di esercizio (6,801 mln) fa decrescere il patrimonio netto, che dagli iniziali 63,354 mln passa a 56,553 mln al termine dell'esercizio 2003.

Per quanto riguarda le gestioni stralcio **Buonuscita, Attività Sociali - Mense e Restanti Attività Sociali**, si rinvia a quanto esposto nella relazione illustrativa di accompagno al documento contabile.

**Considerazioni conclusive**

Premesso che il Collegio non ha limitato la propria attività al controllo meramente contabile, senza trascurare l'attività gestionale dell'Ente con particolare riferimento agli aspetti amministrativi e fiscali, l'analisi dei dati economico-finanziari del consuntivo 2003 consente di evidenziare l'andamento positivo della gestione, già riscontrato nei precedenti esercizi.
Pertanto, anche alla luce di quanto indicato nella relazione illustrativa, il Collegio ritiene di poter esprimere le seguenti raccomandazioni e considerazioni:

- necessità che venga operato un costante monitoraggio delle entrate contributive, in relazione soprattutto alla tendenziale riduzione del rapporto iscritti – pensionati;
- verificare la copertura finanziaria della gestione Cassa Integrativa Personale ex ASST per assicurare ai beneficiari la futura corresponsione dei trattamenti pensionistici;
- nell'ambito del processo di reingegnerizzazione in atto, ultimare le procedure informatiche relative al controllo di gestione;